



IL CASTELLO DEI SORRISI onlus

esperienze e progetti di volontariato

Erblin è un bimbo kosovaro venuto alla luce il 12 marzo 2014 con una grave cardiopatia, di quelle che non lasciano scampo se non corrette tempestivamente. Tre giorni dopo ci è stato presentato dalla nostra amica Dr. Linda della Neonatologia di Pristina, la quale ci ha chiesto un **immediato intervento umanitario** come, qualche mese fa, eravamo riusciti ad organizzare per Florent, nato con la medesima patologia.

Erblin doveva essere operato quanto prima per correggere la sua **malformazione cardiaca**. E' la TGA - trasposizione delle grandi arterie: aorta e arteria polmonare sono connesse ai due ventricoli in modo invertito, cosicché il sangue venoso del ventricolo destro viene re-inviato in aorta anziché andare ad ossigenarsi ai polmoni, mentre il sangue arterioso del ventricolo sinistro viene inviato nuovamente ai polmoni invece che nel corpo attraverso l'aorta. La circolazione polmonare e quella sistemica sono completamente separate e, senza la presenza di una comunicazione tra le due, il neonato morirebbe alla nascita per soffocamento. A salvarlo per qualche settimana un piccolo foro presente nel setto interatriale (forame ovale), che - finché non si chiude naturalmente - permette un certo rimescolamento del sangue ossigenato con quello venoso.

Non si riesce a dir di "no" ad interventi salvavita come questi, anche quando le casse dell'Associazione languono. Anzi, la situazione di difficoltà ti spinge ancor più a dar tutto te stesso per **trovare rapidamente una soluzione; perché Erblin ha voglia di vivere, ma non può aspettare.**

Così Erblin è arrivato a Verona, a soli 14 giorni di vita, per merito di tanti sostenitori del Castello dei Sorrisi a cui son giunti a dar man forte gli amici della **Fondazione Aiutiamoli A Vivere** che - sia dalla sede di Terni che dai Comitati del Triveneto - si sono impegnati con noi a coprire il costo dell'intervento sanitario. Ad aggregarli in questo progetto il nostro amico Corrado del Comitato di Caselle, con cui condividiamo il Progetto PIA e tante altre iniziative di solidarietà.

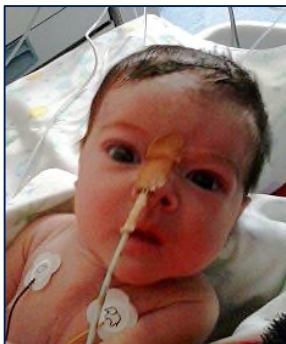


Già nel 2012 Corrado e il suo Comitato avevano partecipato all'intervento umanitario per Lorisa, stesso problema di Erblin con una soluzione entusiasmante, quella che oggi vede questa bimba sgambettare ormai autonoma e in salute alla scoperta del mondo.

Il piccolo Erblin è atterrato a Verona il 26 marzo, accompagnato da mamma Agnesa su un volo attrezzato con una bombola d'ossigeno; immediatamente trasferito in ospedale con l'ambulanza della Croce Verde, è stato preso in carico dai nostri pediatri e dalle nostre cardiologhe per i primi controlli, per poi essere ricoverato in terapia intensiva pediatrica.

Qui il piccolo è stato posto **in condizioni di sicurezza** e di monitoraggio continuo, sedato ed intubato per portarlo il più riposato ed equilibrato possibile al suo intervento salvavita.

I giorni successivi sono trascorsi in funzione di controlli più approfonditi e degli esami preoperatori. Il piccolo aveva anche un po' di catarro e qualche linea di febbre, ma sono risultati problemi transitori, che non hanno impattato sulla programmazione dell'intervento cardiocirurgico.



Erblin è stato **operato il 31 marzo, a soli 19 giorni di vita**. Un'operazione lunga, durata complessivamente 8 ore ma andata bene, senza complicazioni; solo un po' di sofferenza cardiaca, inevitabile per lo sconquasso emodinamico subito e per quei 19 giorni passati a lottare con una cardiopatia incompatibile con la vita. Il decorso post-operatorio in terapia intensiva cardiocirurgica è stato di qualche giorno più lungo del normale, a tutela del bimbo e per contrastare un principio di infezione alle vie respiratorie.

Il 7 aprile Erblin è stato trasferito in terapia intensiva pediatrica, ancora intubato ma cardiologicamente molto stabile. Qui il piccolo ha compiuto **il suo primo mese di vita** e con 2 giorni di ritardo, il 14 aprile, finalmente si è fatto quel gran regalo che aspettavamo: l'estubazione! Inizialmente supportato da un po' di ossigeno, Erblin è progressivamente giunto alla respirazione autonoma, per la felicità della sua mamma che ha così potuto iniziare a prenderlo in braccio e a coccolarlo.

Il 23 aprile il piccolo è giunto in pediatria, dove nei giorni successivi è stato svezzato dal sondino nasogastrico e ha pian piano imparato a mangiare da solo, un po' dal biberon e un po' dal seno materno. Il processo è stato più veloce del previsto, tanto che il 29 aprile sono arrivate le dimissioni: un momento **di festa e di emozione**, perché ha sancito il completamento del ciclo di cure e la buona salute del bimbo, al quale non è stato prescritto alcun farmaco ma solo delle vitamine.



Erblin è stato poi ospitato per circa 12 giorni nella nostra Casetta dei Sorrisi, un periodo utile per prendere un buon ritmo di crescita e per ritrovare il feeling con la sua mamma. Superati brillantemente gli ultimi controlli pre-rimpatrio, il piccolo e la sua mamma sono tornati a casa il 10 maggio 2014, dove ad attenderli c'era papà, incapace di trattenere le sue **lacrime di gioia** e tutta la famiglia pronta a festeggiare di lì a 2 giorni il suo secondo compleanno.

Ciao Erblin !!!